



AIRES – GLM

Bologna, 13 gennaio 2011

Campagna cerealicola 2010: produzioni, qualità e mercato

Nuova riforma della PAC: l'impatto delle nuove misure (equità, competitività, sostenibile ambientale) sulla cerealicoltura nazionale.

Angelo Frascarelli è docente di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.

Membro del Gruppo 2013.

Membro del Comitato di redazione di Agriregionieuropa.

www.agr.unipg.it





Contenuti

- ❖ La Pac dopo il 2013: lo stato del dibattito
- ❖ La comunicazione della Commissione per la Pac 2014-2020
- ❖ I pagamenti diretti e le misure di mercato
- ❖ Le implicazioni per i cereali





Le fasi della PAC

1993-1999	riforma Mac Sharry
2000-2004	Agenda 2000
2005-2009	riforma Fischler
2009-2013	Health check
2014-2020	Europa 2020

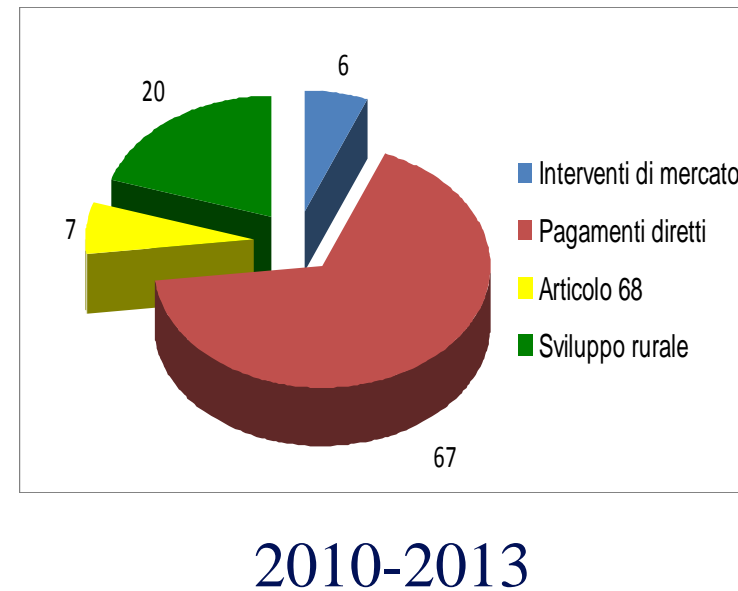
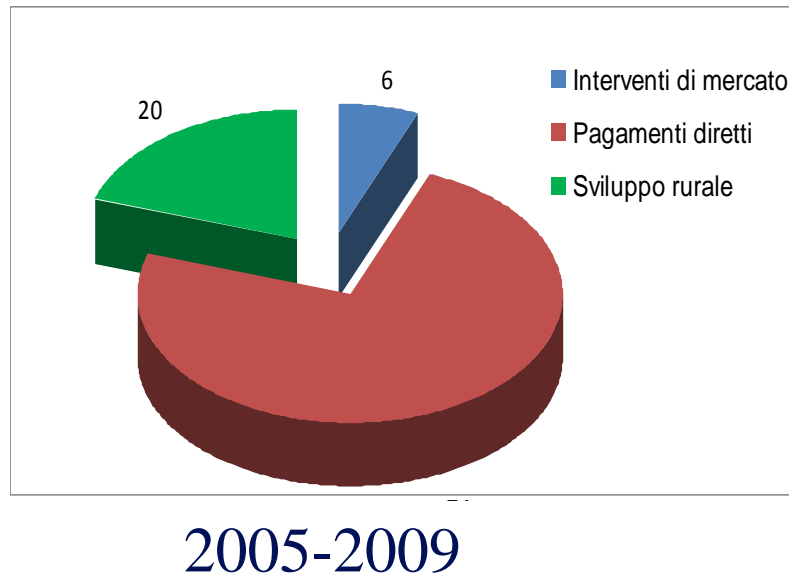


La Pac fino al 2013

A. Frascarelli



La ripartizione della spesa della PAC e l'articolo 68





Articolo 68: le scelte dell'Italia

Settore	(milioni euro)
Vacche nutrici	24,00
Macellazione bovini	27,25
Ovicaprino	10,00
Olio di oliva	9,00
Latte	40,00
Tabacco	21,50
Barbabietola	14,00
Floricolo	1,5
Avvicendamento	99,00
Assicurazioni	70,00
TOTALE	316,25



Articolo 68: Avvicendamento (1)

Plafond: 99 milioni di euro

Territori ammissibili: Centro-Sud (Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Condizioni di ammissibilità:

- avvicendamento biennale
- il ciclo di rotazione deve prevedere la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per un anno di cereali autunno-vernini e per un anno di colture miglioratrici;
- non c'è l'obbligo di impiego della semente certificata.



Articolo 68: Avvicendamento (2)

Elenco colture:

- **Elenco cereali autunno-vernini:** frumento duro, frumento tenero, orzo, avena, segale, triticale, farro.
- **Elenco colture miglioratrici:** pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggiere avvicendate, erbai con presenza di essenze leguminose, soia, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, maggese vestito.

Maggese vestito: una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Sul maggese vestito, è consentito effettuare, non prima del 1° luglio 2010, le lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere la produzione agricola per l'annata successiva.

Importo presumibile:

- 80-90 euro/ha



Il bilancio dell'Ue

e la Pac dopo il 2013

A. Frascarelli



Le tappe del dibattito

3 marzo 2010	Publicazione del documento " <i>Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva</i> "
12 aprile 2010	Il Commissario Ciolos ha lanciato la consultazione pubblica sul futuro della Pac
17 giugno 2010	Il Consiglio europeo dei capi di Governo dell'Ue ha adottato la Strategia " <i>Europa 2020</i> "
19-20 luglio 2010	Conferenza europea a Bruxelles sul futuro della Pac
19 ottobre 2010	Comunicazione della Commissione sul futuro delle politiche comunitarie e sul bilancio 2014-2020
18 novembre 2010	Comunicazione della Commissione sul futuro della Pac
luglio 2011	Proposte legislative sulla nuova Pac 2014-2020
fine 2012	Approvazione della nuova Pac
1° gennaio 2014	Entrata in vigore della nuova Pac



La strategia dell'Ue 2014-2020

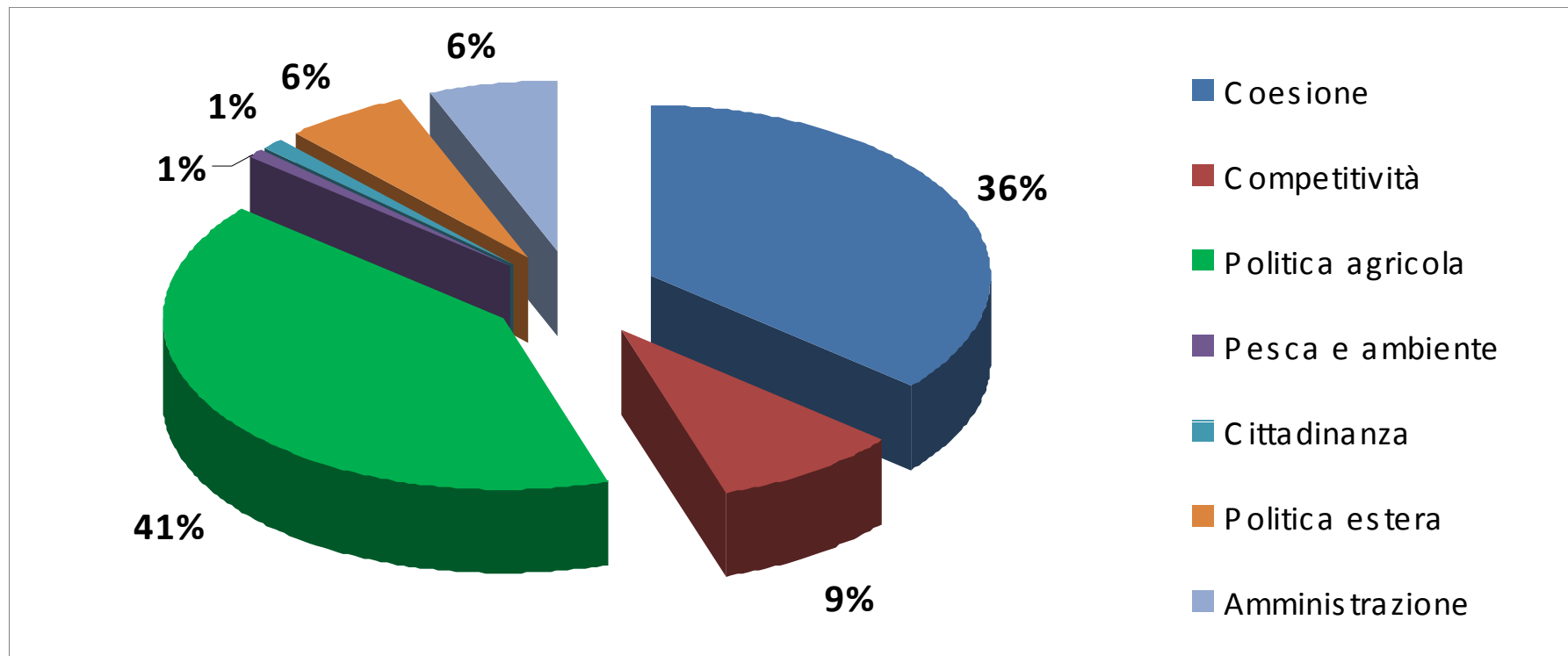
“Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e solidale

- ❖ **intelligente** grazie ad una maggiore conoscenza, innovazione, ed istruzione;
- ❖ **sostenibile** grazie ad una più efficiente produzione e ad una crescente competitività;
- ❖ **solidale** attraverso una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.



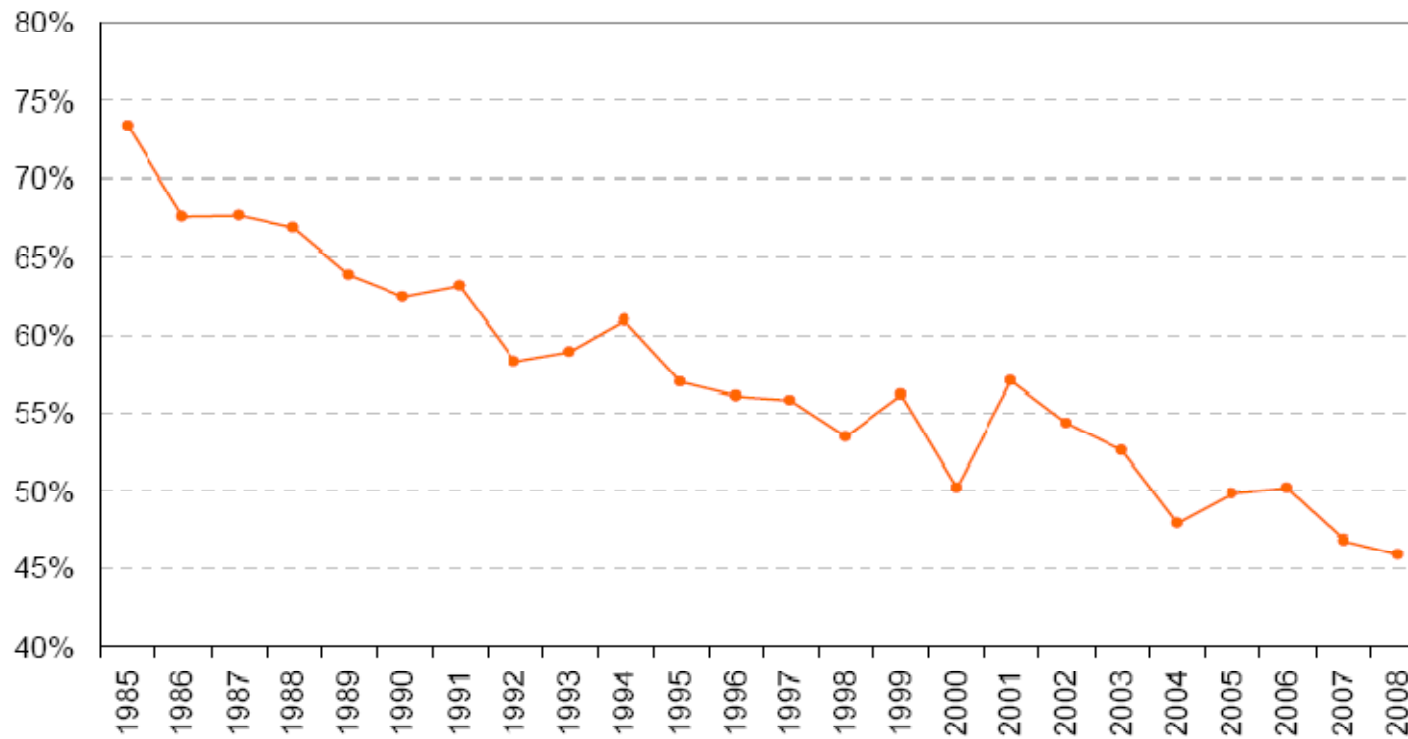
La politica agricola nell'Ue

Ripartizione della spesa del bilancio 2010





Peso % della PAC nel bilancio UE

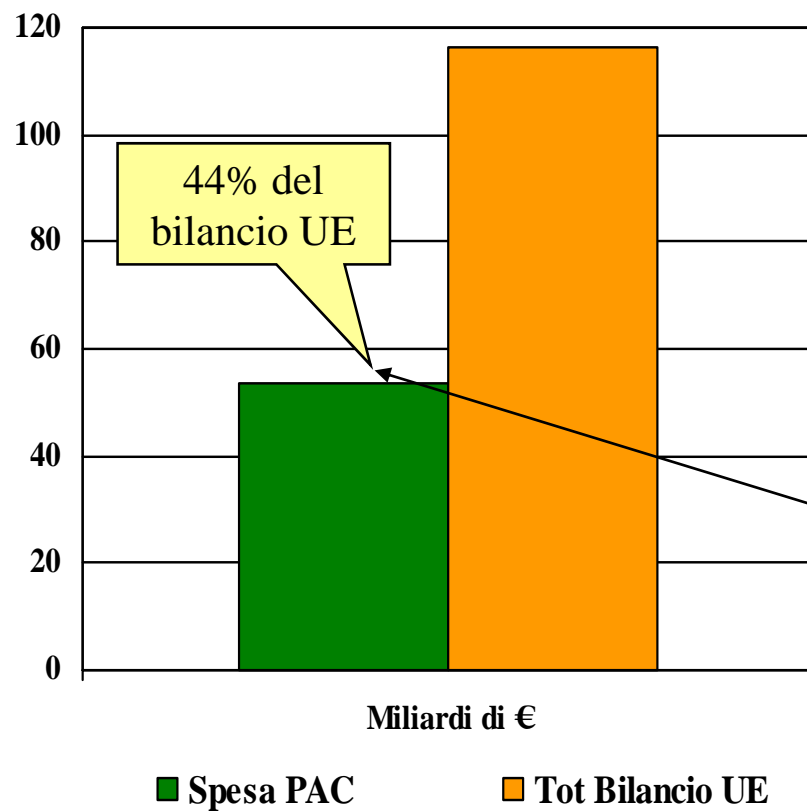




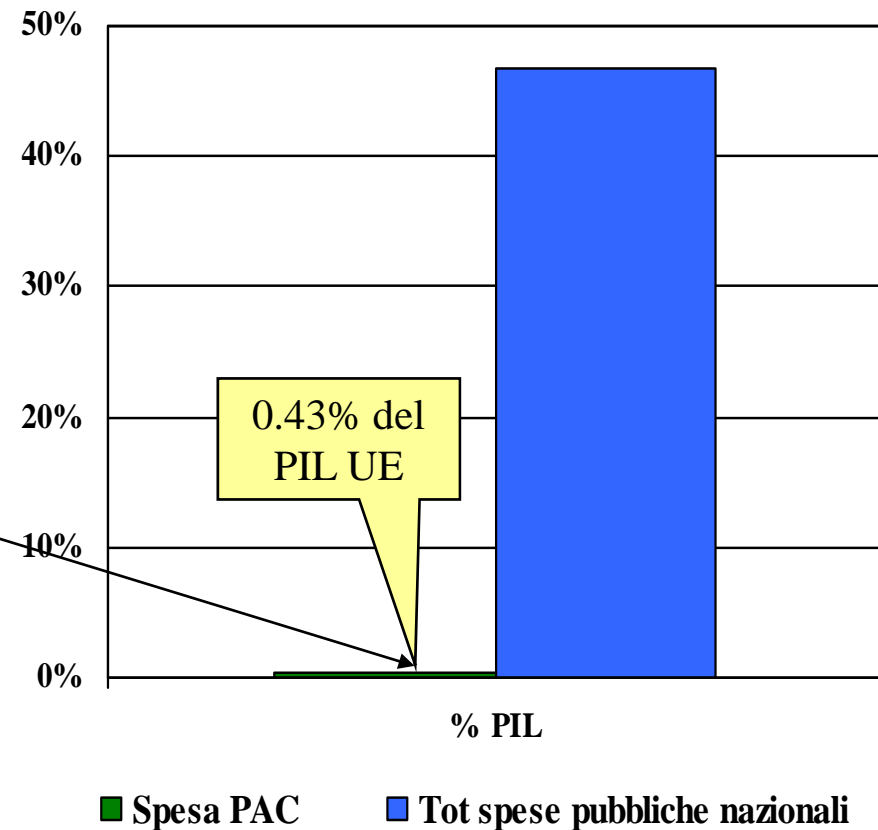
Modi diversi di valutare il "costo" della PAC

(Fonte; Commissione UE - DG Agricoltura)

*Rispetto al bilancio UE
(in termini assoluti)*



*Rispetto al PIL e alla totale
spesa pubblica dei paesi UE*





Il dibattito

sul futuro della Pac

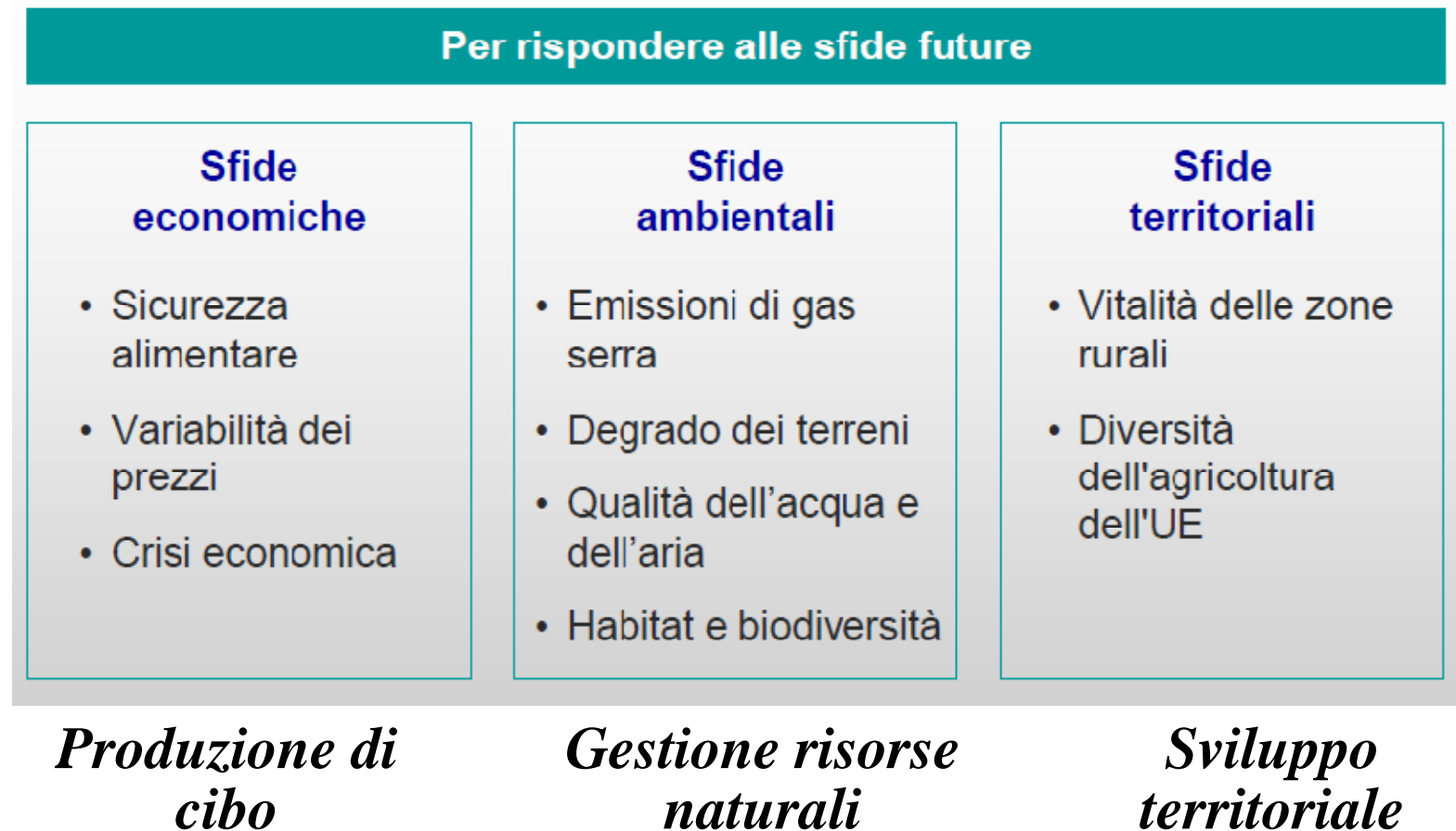
dopo il 2013

A. Frascarelli



Gli obiettivi della riforma

La Commissione indica *tre grandi sfide* per il futuro





La produzione di cibo

- ❖ Sostenere i **redditi dei produttori agricoli** e contribuire a ridurre la loro variabilità dovuta alla volatilità dei prezzi
- ❖ Sostenere la **competitività** delle imprese agricole
 - **Nei confronti del resto del mondo**, per compensare i più elevati standard imposti agli agricoltori europei sul fronte ambientale, della salubrità e del benessere degli animali
 - **Ma anche all'interno della filiera agro-alimentare**, dove le imprese agricole subiscono il maggior potere di mercato detenuto da altri soggetti
- ❖ Sostenere l'attività agricola nelle **zone con vincoli naturali**, offrendo una compensazione aggiuntiva



Gestione risorse naturali

- ❖ Remunerare gli agricoltori per la produzione di beni pubblici ambientali e per il mantenimento di pratiche agricole sostenibili
- ❖ Promuovere progresso tecnico orientato alle innovazioni “verdi”, attraverso nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi processi, anche attraverso il sostegno della relativa domanda
- ❖ Contribuire a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico, con azioni di mitigazione e adattamento



Sviluppo territoriale

- ❖ Sostenere l'occupazione e l'attività agricola nelle aree rurali
- ❖ Contribuire alla diversificazione dell'economia rurale, valorizzando il ruolo dei diversi attori in essa presenti
- ❖ Mantenere la *diversificazione strutturale delle diverse agricolture* presenti nell'UE
 - favorendo la sopravvivenza delle piccole aziende attive
 - Promuovendo mercati locali e, più in particolare, *canali distributivi alternativi che valorizzano le risorse locali*



Obiettivi della Pac: due parole chiave

Competitività

(capacità di stare sul mercato)

Beni pubblici

(remunerazione ai beni non pagati dal mercato)



La proposta della Commissione per la Pac 2014-2020

- 1. Pagamenti diretti**
- 2. Misure di mercato**
- 3. Sviluppo rurale**



Gli strumenti (1)

Pac in due pilastri, ma rendendoli più complementari e riducendo le attuali sovrapposizioni

- Il I pilastro per i pagamenti annuali di tipo orizzontale
- Il II pilastro per interventi strutturali a programmazione pluriennale e per azioni selettive e differenziate, da adattare alle specifiche realtà territoriali

Dacian Ciolos, commissario all'agricoltura e allo sviluppo rurale.
Sarà in carica dal 2010 al 2014

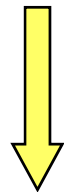




Gli strumenti (2)

PAC

1° pilastro

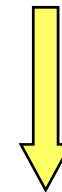


Pagamenti diretti

(inclusi i pagamenti per azioni agroambientali e le indennità compensative)

Misure di mercato (intervento sui mercati, stoccaggio privato, misure riguardanti il funzionamento della filiera alimentare)

2° pilastro



Sviluppo rurale

(investimenti, innovazione, cambiamento climatico e l'ambiente, strumenti per la gestione dei rischi, strumenti assicurativi e fondi mutualistici)



Gli strumenti (3)

Pagamenti diretti

- Ridistribuzione
- Ridefinizione
- Sostegno più mirato

Misure di mercato

- Orientamento al mercato
- Razionalizzazione e semplificazione
- Migliore funzionamento della catena alimentare

Sviluppo rurale

- Temi principali: ambiente, cambiamento climatico e innovazione
- Maggiore coerenza con le altre politiche dell'UE
- Maggiore efficacia nella messa in atto
- Gestione del rischio
- Nuovi criteri di distribuzione



Pagamenti diretti



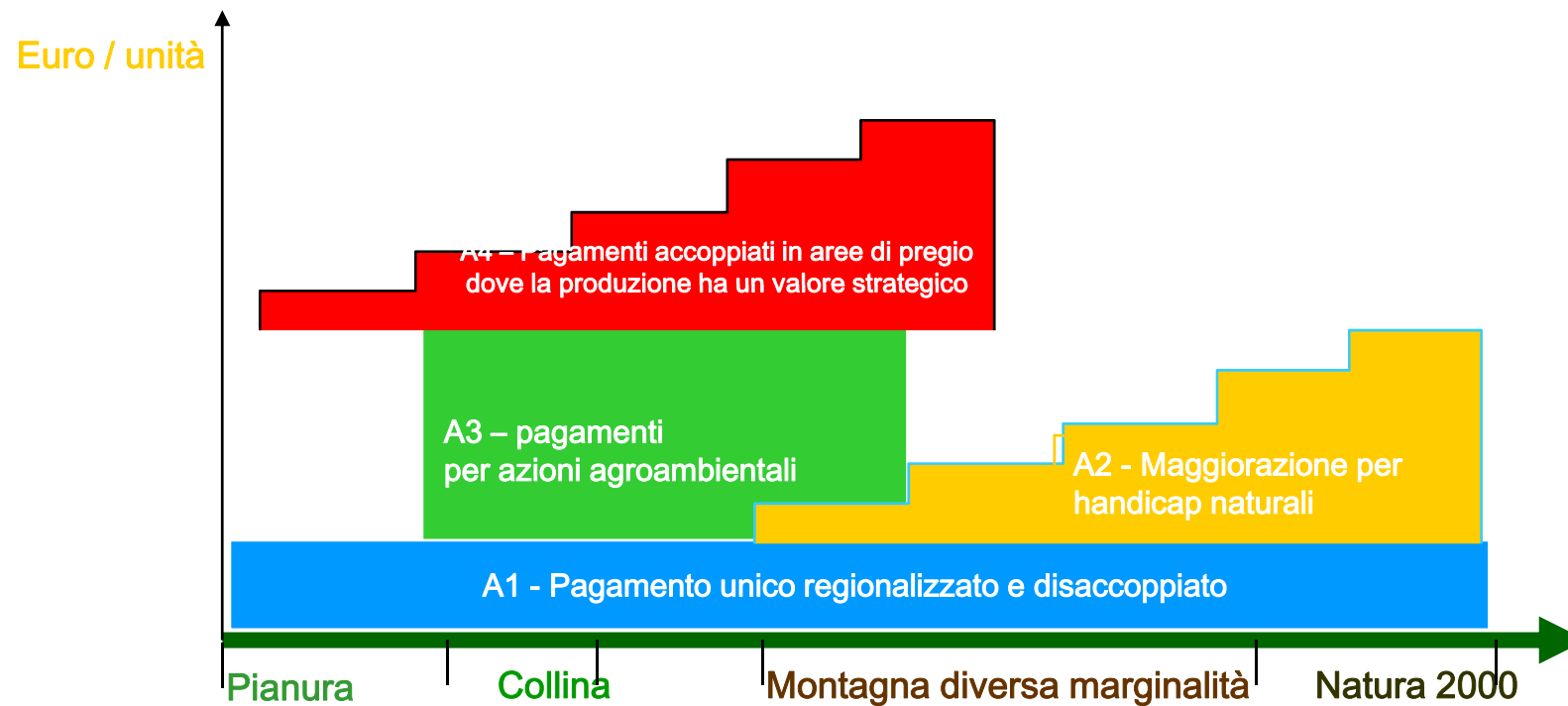
Pagamenti diretti: il futuro del pagamento unico aziendale

La Commissione propone:

1. Una componente fissa e omogenea per tutti, rivolta al sostegno del reddito, a fronte di una condizionalità di base, con ***tetti massimi per azienda da attenuare per quelle che impiegano molto lavoro***
2. Un ***pagamento "verde"*** aggiuntivo, obbligatorio per gli Stati membri, per azioni ambientali oltre la condizionalità di base (pascoli permanenti, rotazioni, set-aside ecologico...)
3. Un ***pagamento per le aree svantaggiate***, cofinanziato, che gli SM possono aggiungere al Pua degli agricoltori interessati, in sostituzione dell'attuale sistema gestito nel II pilastro
4. La possibilità di ***pagamenti accoppiati*** in aree dove la produzione agricola ha un valore strategico



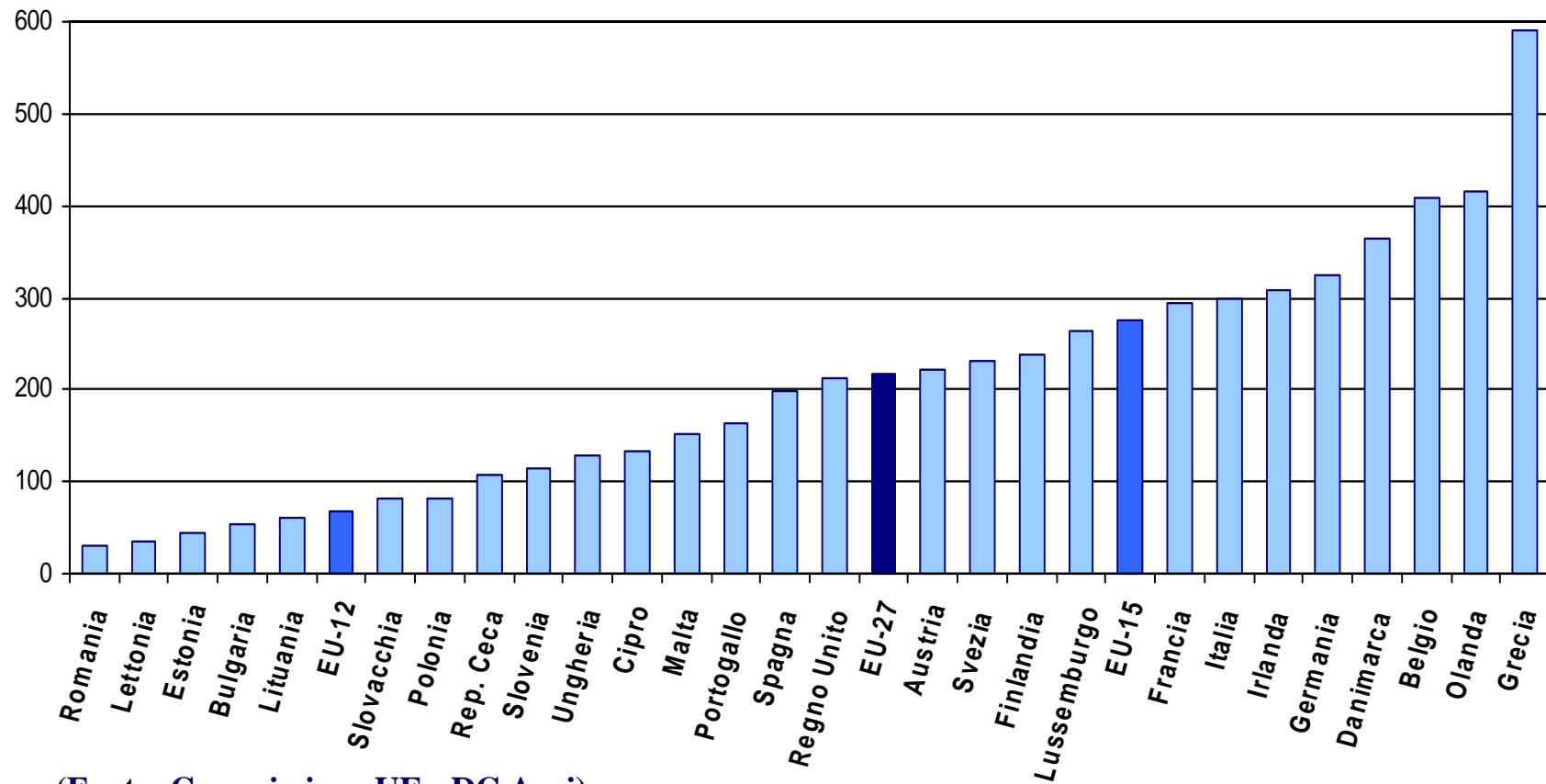
La proposta della commissione per il 2014-2020. Una PAC integrata, flessibile e mirata





Il Pua nell'Ue

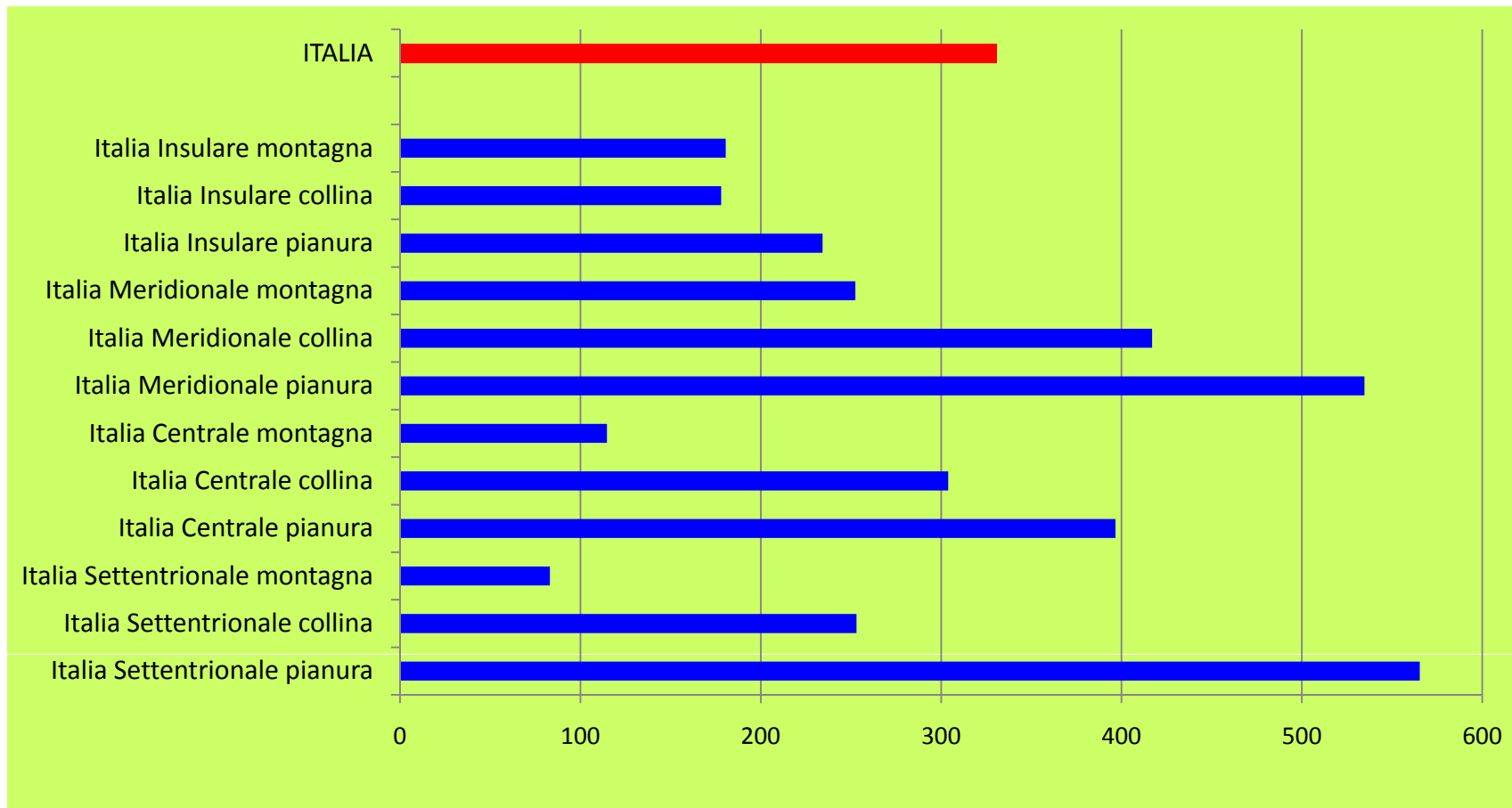
Media del Pua per Stato membro al 2008 (€/ha)



(Fonte; Commissione UE - DG Agri)



Il Pua in Italia



Fonte: elaborazioni in proprio.

A. Frascarelli



Nuova Pac e gli effetti per le imprese

Dal primo pilastro, con l'azzeramento dei titoli storici e il passaggio al valore omogeneo del sostegno, sono:

- ❖ penalizzate le aziende che nel periodo di riferimento erano a:
 - tabacco, pomodoro, agrumi, latte, zootecnia intensiva, olivo, riso, grano duro e mais .

- ❖ favorite le aziende che nel periodo di riferimento erano a:
 - vigneti, orticole, patate, frutta, vivai, zootecnia estensiva, foraggere, leguminose, grano tenero, orzo e cereali minori.



Tre concetti nuovi

Per la prima volta entrano tre concetti nuovi nella Pac:

1. LAVORO: *tetti massimi per azienda da attenuare per quelle che impiegano molto lavoro.*
2. AGRICOLTORI ATTIVI: necessità di indirizzare il sostegno della Pac verso gli *“agricoltori attivi”*.
3. PICCOLI AGRICOLTORI: aiuto specifico per i piccoli produttori.



Misure di mercato



Le misure di mercato

1. **Due tipologie di interventi saranno alla base delle nuove misure di mercato della Pac:**
 - **intervento pubblico** e aiuto all'**ammasso privato**;
 - azioni per il **funzionamento della catena alimentare**.

2. **Intervento pubblico e ammasso privato**
 - queste misure – già presenti nella Pac attuale – sono mantenute come “**reti di sicurezza**” in caso di crisi dei prezzi e di turbative del mercato;
 - rivisitazione delle norme finalizzata alla loro **razionalizzazione** e **semplificazione**.

3. **azioni per il funzionamento della catena alimentare**
 - nel capitolo sugli strumenti si ripetono le questioni di contesto e gli obiettivi;
 - gli strumenti non sono per nulla individuati.

4. **Strumenti per la gestione del rischio**
 - nel 2° pilastro

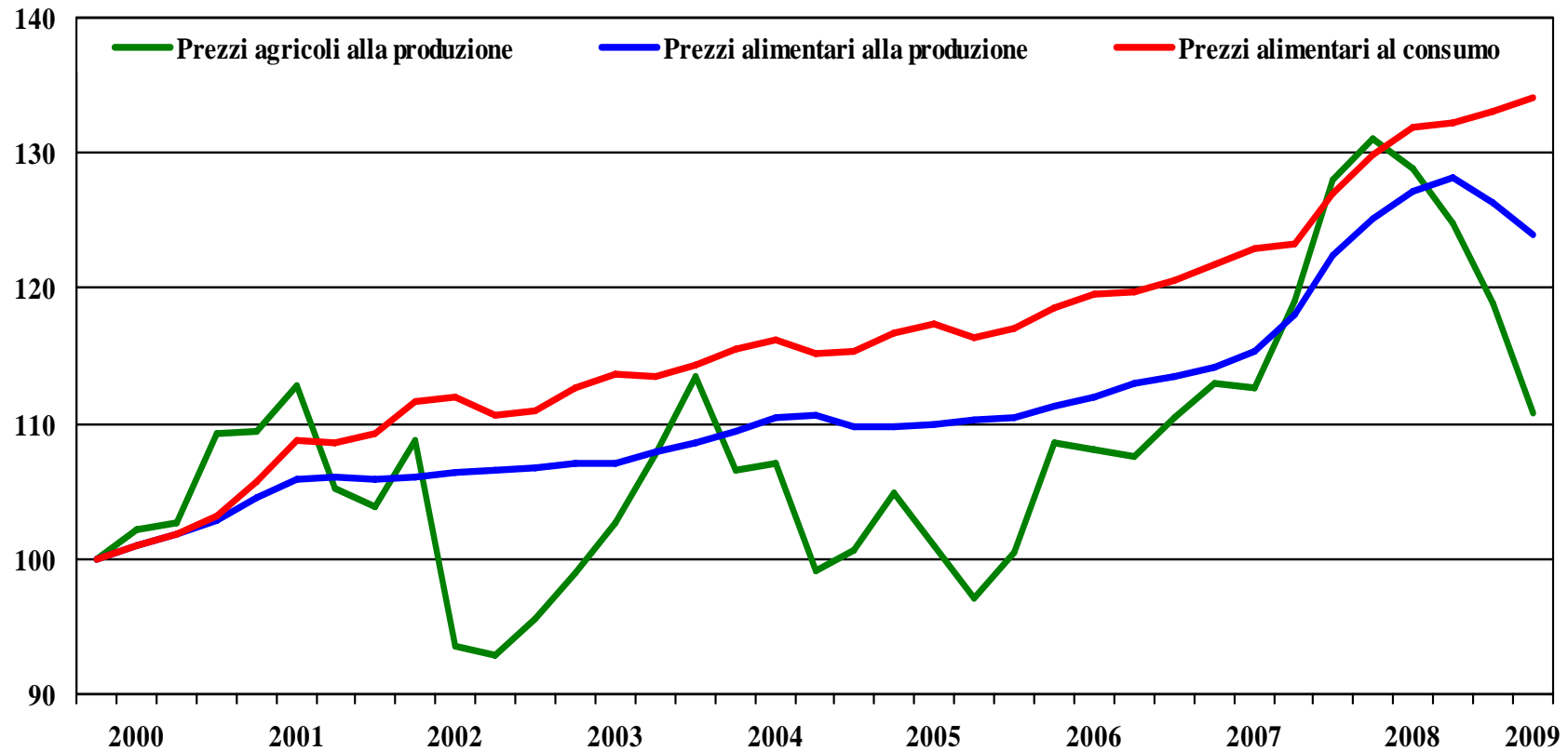


La Pac e la filiera agricola

- ❖ La Commissione l'esigenza di fronteggiare la crescente volatilità dei prezzi agricoli, ma si rimane molto nel generico:
 - Si menzionano "potenziali adattamenti" su periodi di intervento, clausole di salvaguardia, stoccaggio privato, miglioramento dei controlli
 - Si ricorda che nel 2015 scadranno i regimi di quote per latte e zucchero
 - Si ricorda che a fine 2010 ci saranno proposte in tema di politica per la qualità
 - Si sottolinea con molta enfasi la necessità di *migliorare il funzionamento delle filiere agroalimentari*, con esplicito riferimento all'esigenza di *sostenere il potere contrattuale degli agricoltori*



La Pac, i prezzi e la filiera agricola



L'indice dei prezzi agricoli alla produzione è quasi sempre sotto quello dei prezzi dei prodotti alimentari (sia alla produzione che al consumo). Fa eccezione solo il breve periodo della bolla del 2007, subito rientrata



Sviluppo rurale



Lo sviluppo rurale

- ❖ ***NUOVI OBIETTIVI: Ambiente, cambiamento climatico e innovazione.***
- ❖ Le diverse misure vanno integrate in pacchetti specifici, rivolti a particolari obiettivi o gruppi di beneficiari (piccoli agricoltori, giovani, aree di montagna...).
- ❖ misure per la GESTIONE DEL RISCHIO e la stabilizzazione dei redditi, disegnate in modo compatibile con la scatola verde del Wto.



Conclusioni: gli elementi positivi

- ❖ La revisione e lo spacchettamento dei pagamenti diretti in diverse componenti è un'ipotesi condivisibile.
- ❖ L'ipotesi di riservare l'intervento agli agricoltori *attivi*.
- ❖ Il richiamo al lavoro come parametro a cui fare riferimento nella distribuzione dei pagamenti diretti
- ❖ La necessità di sostenere la competitività delle imprese agricole all'interno della filiera agro-alimentare



Conclusioni: le incognite

- ❖ Assenza nella indicazioni di strumenti sulle misure di mercato: se ne sottolinea il bisogno, ma non viene proposta alcuna idea.
- ❖ Ambiguità sul sostegno ai piccoli agricoltori, con la richiesta di un livello *minimo* di pagamenti diretti
- ❖ Incertezza sulla uniformazione dei pagamenti diretti a livello UE e sulla conseguente redistribuzione tra Stati membri
 - Come verrà realizzata?
 - In che tempi?
 - Quali importi?



Cosa deve fare l'imprenditore cerealicolo?

- 1. Un cambiamento radicale per le imprese con la nuova Pac**
 - *Dal 2014 termina la stagione in cui i pagamenti diretti della Pac consentivano alle imprese di fare reddito o di garantire la sopravvivenza*
 - *Il ruolo di orientamento della Pac si è concluso definitivamente*
- 2. Non serve la Pac, occorre la competitività**
 - *il reddito si realizza sul mercato*
 - *utilizzo della pianificazione economico-finanziaria aziendale*
- 3.Cogliere le opportunità dell'obiettivo della sostenibilità**
 - *Pagamenti per il contrasto ai cambiamenti climatici, nuove misure per l'agricoltura verde, incentivi agroenergie*
- 4. Dare valore aggiunto al prodotto**
 - *Uscire dalla logica di semplice commodities*
- 5. Organizzazione e reti di imprese**
 - *organizzazione di filiera*
 - *la rete: collaborare per competere.*



Grazie per l'attenzione